

Bilancio sociale

Gruppo 78

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025

Indice

INTRODUZIONE	3
METODOLOGIA.....	5
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	16
I DIPENDENTI	17
COLLABORATORI E PROFESSIONISTI	20
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA	21
OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	22
Servizio SAL.....	26
CENTRO DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE	27
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE SINTA	28
LABORATORIO TALEA.....	29
PROGETTO TESEO - MAS DEL GNAC	31
ABITARE ACCOMPAGNATO	32
ROVERETO PAZZESKA.....	33
OK-BOOMER.....	34
SERVIZI DI COMUNITÀ	35
VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	36
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	37
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE.....	37
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	39
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	39
SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	40
ALTRE INFORMAZIONI.....	41
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE.....	41
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE	43
COESIONE SOCIALE.....	45
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	46
IMPATTO SOCIALE.....	46

Introduzione

***“Non tutto ciò che può essere contato conta e
non tutto ciò che conta può essere contato.”***

Cit. Albert Einstein

È con grande piacere che presentiamo il Bilancio Sociale 2025 della Cooperativa Sociale Gruppo78.

Anche quest'anno il Bilancio Sociale rappresenta per noi molto più di un documento rendicontativo: è uno strumento di comunicazione, trasparenza e condivisione attraverso il quale desideriamo raccontare il valore sociale generato dal nostro operato, le relazioni costruite, le sfide affrontate e i percorsi intrapresi.

Il Bilancio Sociale ci permette di fermarci a riflettere sul percorso svolto, di dare voce alle esperienze e ai risultati raggiunti e di restituire una fotografia concreta di ciò che la cooperativa rappresenta all'interno della comunità. Le attività e i progetti raccontati in queste pagine sono infatti il frutto dell'impegno condiviso di tutta la rete di relazioni che contribuisce quotidianamente alla crescita di Gruppo78.

Il 2025 è stato un anno significativo, caratterizzato da sfide importanti sia dal punto di vista interno che nel contesto esterno in cui operiamo. I cambiamenti sociali, economici e organizzativi che stanno interessando il nostro territorio e il settore della cooperazione sociale ci hanno richiesto capacità di adattamento, ascolto e visione. In questo scenario, la cooperativa ha avviato ulteriori processi di evoluzione e riorganizzazione, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni emergenti delle persone e della comunità.

È stato un anno in cui abbiamo compreso ancora più chiaramente quanto sia fondamentale costruire relazioni solide e collaborative con gli stakeholder che ci circondano. La collaborazione, il dialogo e la co-progettazione si sono confermati elementi indispensabili per affrontare le trasformazioni del presente e prepararsi alle sfide future. Nel corso del 2025 sono nate nuove progettualità, sono state avviate nuove collaborazioni e si sono consolidate reti territoriali che rappresentano oggi un patrimonio fondamentale per la nostra cooperativa.

Abbiamo continuato a promuovere una visione di impresa sociale attenta all'inclusione, al benessere delle persone e alla sostenibilità, mantenendo al centro la qualità dei servizi e delle relazioni. Parallelamente, abbiamo proseguito il percorso di innovazione organizzativa, consapevoli della necessità di costruire modelli sempre più capaci di coniugare sostenibilità economica, impatto sociale e capacità di rispondere ai cambiamenti in atto.

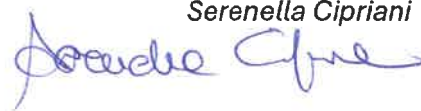
Il 2025 è stato anche un anno che ha richiesto grande impegno, flessibilità e capacità di mettersi in gioco da parte di tutte le persone che compongono Gruppo78. Per questo desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutte le socie e i soci, alle educatrici e agli educatori, alle figure di coordinamento, al Direttore, al personale amministrativo, al Consiglio di Amministrazione, ai volontari, ai partner e a tutte le persone che collaborano con la cooperativa e contribuiscono ogni giorno alla realizzazione della nostra missione.

Un ringraziamento speciale va inoltre alle persone che usufruiscono dei nostri servizi e alle loro famiglie, perché è grazie alla fiducia che ripongono in noi che il nostro lavoro assume significato e valore.

Infine, desidero ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo Bilancio Sociale, mettendo a disposizione competenze, tempo e attenzione nella raccolta dei dati e delle testimonianze che raccontano il valore della nostra cooperativa.

La Presidente

Serenella Cipriani



Metodologia

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Gruppo 78 si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2025. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a “favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente” poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni

sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Informazioni generali sull'ente

Gruppo 78 è una **cooperativa sociale di tipo A** e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'erogazione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, attività culturali con finalità educativa, attività culturali con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e alloggio sociale.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Gruppo 78
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00049180229
Sede Legale	Via Pasqui, 28, Rovereto
Altre Sedi	Via Benacense II, 77 BIS, Rovereto P.zza Giovanni XXIII, 13, Ala Via Benacense, 17, Rovereto Via Carpenè, 2, Isera Via Bolzano, 5-7, Trento P.zza Giovanni XXIII, 3, Ala Via Galilei, 14, Rovereto Via Puccini, 14, Rovereto Via Porte Rosse, 6, Rovereto Via Udine, 41, Rovereto

Nello specifico, Gruppo 78 fornisce **servizi di carattere sociosanitario, socioassistenziale ed educativo**, volti a favorire il benessere e l'autonomia individuale e sociale delle persone. Si occupa di interventi di formazione professionale, finalizzati a far emergere le capacità lavorative e l'autonomia personale. Infine, promuove attività di sensibilizzazione e di sviluppo della comunità locale, contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- servizi a carattere residenziale**, quali ad esempio strutture residenziali, comunità di alloggio, alloggi protetti e semi protetti, appartamenti, formule di co-housing e altre forme di abitare condiviso, centri terapeutici riabilitativi, interventi di pronta accoglienza;
- servizi a carattere semi-residenziale** quali ad esempio centri diurni riabilitativi e di socializzazione, centri di avviamento al lavoro, laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi;
- servizi innovativi** elaborati e progettati attraverso attività di ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di intervento, calibrati sul mutamento dei diversi bisogni sociali, sanitari ed educativi;
- interventi territoriali e domiciliari** quali ad esempio l'intervento educativo di sostegno alla relazione intra ed extra familiare rivolti sia al singolo che ad un gruppo - collettività;

- e) **interventi formativi, di addestramento professionale e tirocini** finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro;
- f) **attività ed eventi di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali** entro cui opera finalizzata a rendere la comunità più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone anche attraverso la progettazione e/o coprogettazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse generale della comunità attraverso la diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- g) **attività di promozione e di stimolo alle istituzioni e alla collettività** per un impegno a favore delle persone deboli e svantaggiate per l'affermazione dei loro diritti;
- h) **attività di promozione, formazione e consulenza** anche attraverso l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, intesa a sviluppare e diffondere attività ed iniziative nel campo dell'emarginazione e dell'imprenditorialità sociale;
- i) **la produzione, lavorazione, commercializzazione di prodotti** e manufatti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale ottenute in appositi centri di lavoro e in laboratori peer l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi;
- j) **attività di assemblaggio conto terzi**, attività di riuso e riciclo a sostegno di un'economia circolare, attività di agricoltura sociale anche tramite la conduzione di aziende agricole nonchè di coltivazioni ortofrutticole e/o florivivaistiche, produzione di prodotti biologici, con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette; in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- k) **la progettazione, promozione e gestione di interventi di educativa territoriale**, centri educativi estivi, interventi educativi multiculturali o multietnici, interventi di mediazione culturale, assistenze educative domiciliari e scolastiche ed extra scolastici e sostegno scolastico; finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e delle povertà educative;
- l) **la progettazione, promozione, gestione e collaborazioni con centri per famiglia**, distretti per la famiglia, servizi di mediazione familiare, di sostegno alla genitorialità, gruppi di mutuo aiuto;
- m) **la produzione e diffusione di pubblicazioni** scritte, audiovisive, multimediali, video, a carattere educativo, sociale, culturale, assistenziale, riabilitativo, sanitario, ambientale;
- n) **la progettazione, realizzazione e gestione di attività educative, ricreative e formative per scuole** di ogni ordine e grado (attività didattiche, di animazione, formative, di sensibilizzazione, proiezioni, gite, soggiorni e qualsiasi altro servizio, nessuno escluso, concernente la gestione normale o straordinaria di una scuola);
- o) la promozione e gestione di vacanze sociali, momenti aggregativi, iniziative di turismo sociale, escursionistico e ambientale, di turismo alternativo, anche attraverso la gestione di immobili di proprietà o di terzi;
- p) **la progettazione, promozione e gestione di iniziative formative di educazione ambientale**, manuale, espressiva, musicale, sanitaria, stradale;
- q) **la gestione di immobili di proprietà o di terzi**, anche attraverso la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati, destinati ad attività con finalità sociali di accoglienza, residenzialità, alloggi sociali, convivenza;

r) **l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale** dei migranti e richiedenti protezione internazionale.

Nella gestione delle attività può essere prevista la somministrazione di cibo e bevande, nonché l'attività di trasporto. Destinatari dei servizi gestiti dalla Cooperativa sono i soggetti, senza distinzione di età, che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa.

La cooperativa sociale viene inizialmente fondata nel 1978, quando un gruppo di persone appassionate e attente alle tematiche sociali, tra cui alcune con disabilità, lascia la Comunità di Capodarco di Fermo per trasferirsi a Volano. Condividendo gli ideali della condivisione e del mutuo aiuto, fondano un'associazione che ripropone il modello di vita comunitaria.

Nei primi anni, il gruppo si autofinanzia attraverso attività artigianali: iniziano con la lavorazione dei metalli per produrre e vendere cornici, poi avviano piccoli laboratori di falegnameria e legatoria, fino ad approdare alla produzione di maschere e all'apicoltura.

Nel 1981 nasce ufficialmente la cooperativa Gruppo 78, dedicata alla produzione e al lavoro, con un impegno concreto nell'aiuto alle persone con disabilità fisica e psichica. In questo periodo, la cooperativa amplia la sua missione accogliendo carcerati in regime di semilibertà e supportando tossicodipendenti in attesa di entrare in comunità terapeutiche.

La vera svolta arriva con la Legge n. 180/78, nota come "*Legge Basaglia*", che sancisce la chiusura dei manicomi. Questo evento accende un dibattito cruciale sul sostegno alle persone con disagio psichiatrico, ponendo la necessità di nuovi modelli di assistenza. Gruppo 78 coglie questa sfida e sceglie di specializzarsi anche in questo settore.

Dal 1991, la cooperativa diventa ufficialmente una cooperativa sociale di tipo A, ai sensi della legge n. 381/91.

Nel tempo, i servizi offerti si diversificano e si ampliano, con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere in condizioni di svantaggio, promuovendo inclusione ed emancipazione sociale.

Le tappe della nostra storia

1978 - Nascita Comunità Gruppo78

1981 - Fondazione della cooperativa

1991 - Cooperativa sociale di tipo A

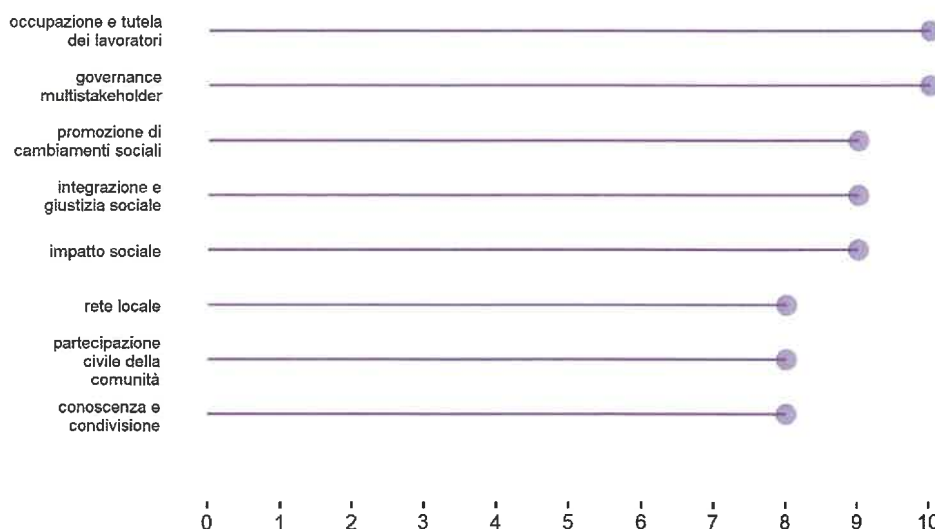
2018 - Primo accreditamento SAL

2025 - Inizio del percorso di certificazione PdR 125/2022

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Gruppo 78 opera a favore della Salute e del Benessere di tutti i cittadini con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere in condizioni di svantaggio, promuove inclusione ed emancipazione sociale. È un'impresa sociale di comunità che fonda il proprio agire sui principi della mutualità e della solidarietà perseguendo promozione umana ed integrazione sociale dei cittadini, soci e non, con particolare riferimento a quelli socialmente svantaggiati mediante l'utilizzo

razionale delle risorse umane e materiali e mantenendo costante l'attenzione affinché il proprio operare sia coerente con i bisogni emergenti ed esistenti nel territorio.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

1. consolidare i servizi esistenti, garantendone la continuità operativa, la qualità delle prestazioni e la sostenibilità economica nel tempo;
2. intercettare e rispondere ai nuovi bisogni del territorio e della società, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi e sperimentali, con particolare attenzione ai giovani e ai contesti di marginalità (come nelle esperienze di Rovereto Pazzeska, Ok Boomer e negli interventi attivati nei territori limitrofi);
3. promuovere una riorganizzazione interna dei servizi per aree di interesse, al fine di migliorare l'integrazione tra gli interventi, l'efficienza gestionale e la continuità dei percorsi per le persone;
4. rafforzare le collaborazioni con altre realtà del terzo settore e con il sistema territoriale, attraverso strumenti di rete e modelli di gestione condivisa (piattaforme, contratti di rete), con l'obiettivo di generare maggiore impatto sociale e ottimizzare le risorse disponibili.

Struttura, governo e amministrazione

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

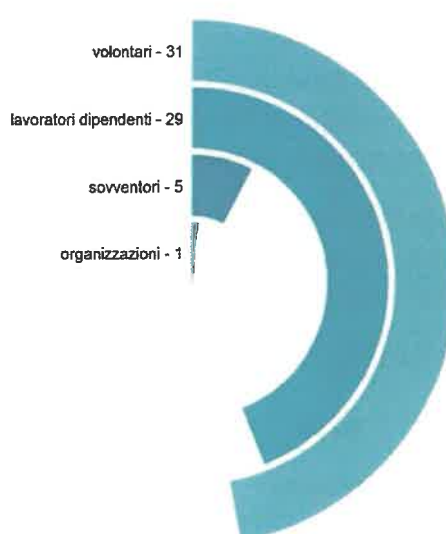
Governare La Cooperativa

Soci	66
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	51.5%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	11

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 66 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 socio.

Gruppo 78 si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 63.04% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. I rapporti della cooperativa sociale con i soci e le dinamiche del coinvolgimento possono essere descritti nelle politiche associative promosse. Sono previste tre Assemblee dei Soci annuali. Per l'ammissione è prevista apposita modulistica che poi viene

deliberata del Consiglio di Amministrazione. Prima dell'adesione a socio viene fatto un colloquio al fine di presentare lo Statuto e la motivazione. Esiste un regolamento per i Soci Volontari e Lavoratori.

Nel 2025 Gruppo 78 ha organizzato 3 assemblee ordinarie e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 51.5%, di cui il 15% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 45%).

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui è affidato il compito di Amministrare la cooperativa, è nominato dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni e dispone dei più ampi poteri di gestione della cooperativa per il perseguimento dello scopo sociale secondo gli indirizzi determinati dall'Assemblea dei Soci e nei limiti fissati dallo Statuto:

- approva il bilancio;
- delibera in merito all'ammissione di nuovi soci e al recesso e all'esclusione dei soci;
- attribuisce deleghe e gli incarichi di rappresentanza politica;
- definisce gli indirizzi generali della Cooperativa tenendo conto di eventuali indicazioni emerse nell'Assemblea dei Soci nel rispetto dell'oggetto sociale e della mission;
- approva il piano strategico pluriennale e ne monitora periodicamente l'attuazione;
- valuta l'adozione di strumenti gestionali al fine di garantire la corretta gestione e la tutela dell'organizzazione e delle risorse;
- nomina il Direttore;
- delibera sulle assunzioni a tempo indeterminato, sulle trasformazioni contrattuali, sugli anticipi del TFR, sui provvedimenti disciplinari inerenti il licenziamento.

I compiti e le responsabilità del Presidente sono:

- funzione istituzionale di responsabilità verso terzi, di rappresentanza legale;
- funzione decisionale di ultima istanza su eventuale delega del Consiglio di Amministrazione;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
- può delegare funzioni istituzionali afferenti alla propria sfera;
- è il riferimento istituzionale per i soci;
- attua le deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione;
- convoca e partecipa al Consiglio di Presidenza. Spettano inoltre al Presidente tutte le altre funzioni ad esso attribuite da parte dello Statuto Sociale e delle norme vigenti.

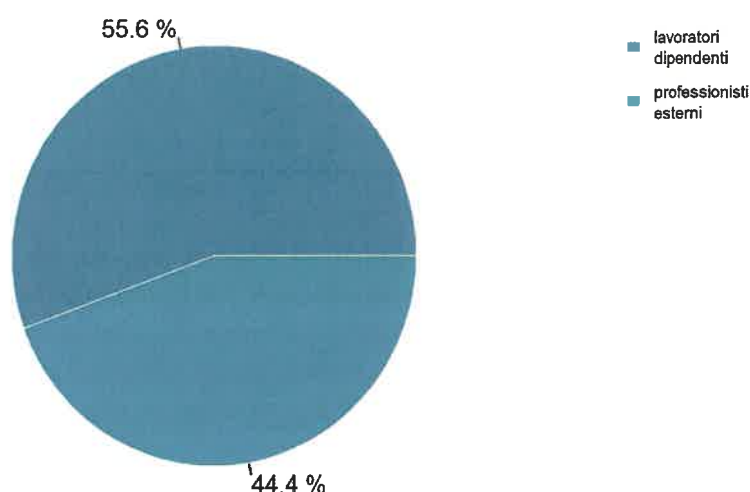
Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 9 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Nell'anno il CdA si è riunito 11 volte con un tasso medio di partecipazione dell'87.78%.

Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Cipriani Serenella	Presidente	10/06/2024	3 anni
Canini Laura	Vicepresidente	10/06/2024	3 anni
Grieco Mirella	Consigliera	10/06/2024	3 anni
Iachemet Lara	Consigliera	10/06/2024	3 anni
Nardelli Giorgia	Consigliera	10/06/2024	3 anni

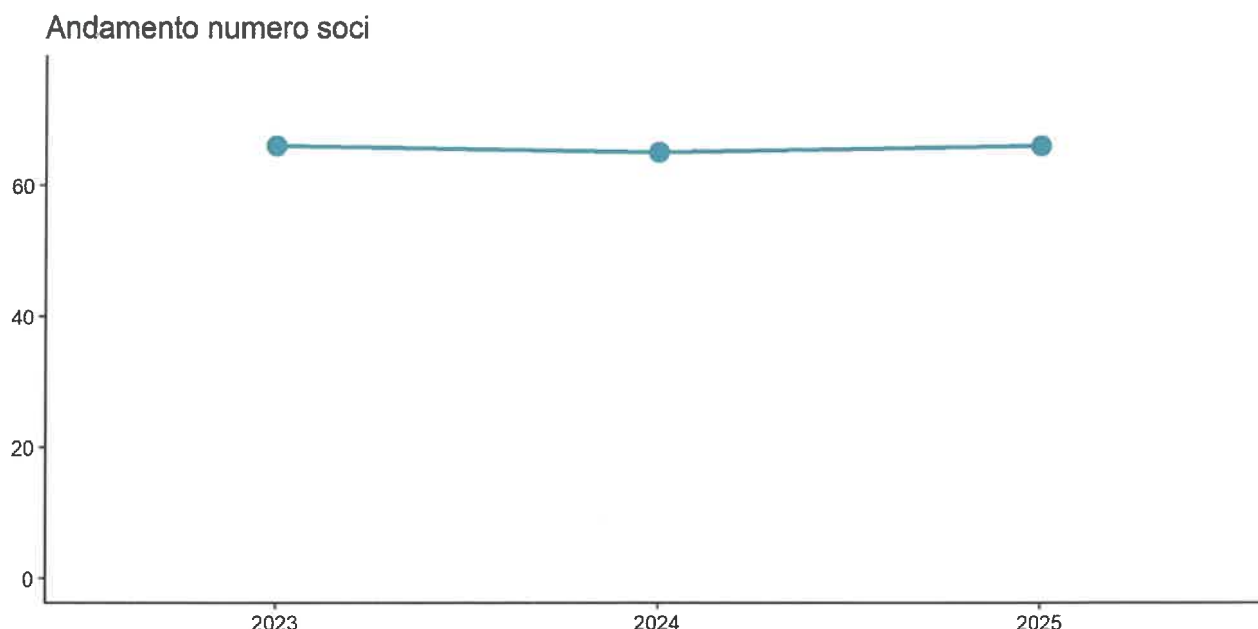
Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Piccinelli Marco	Consigliere	10/06/2024	3 anni
Calcinardi Carlo	Consigliere	10/06/2024	3 anni
Zandonai Flaviano	Consigliere	10/06/2024	3 anni
Angelini Luciana	Consigliera	10/06/2024	3 anni

Composizione del CdA



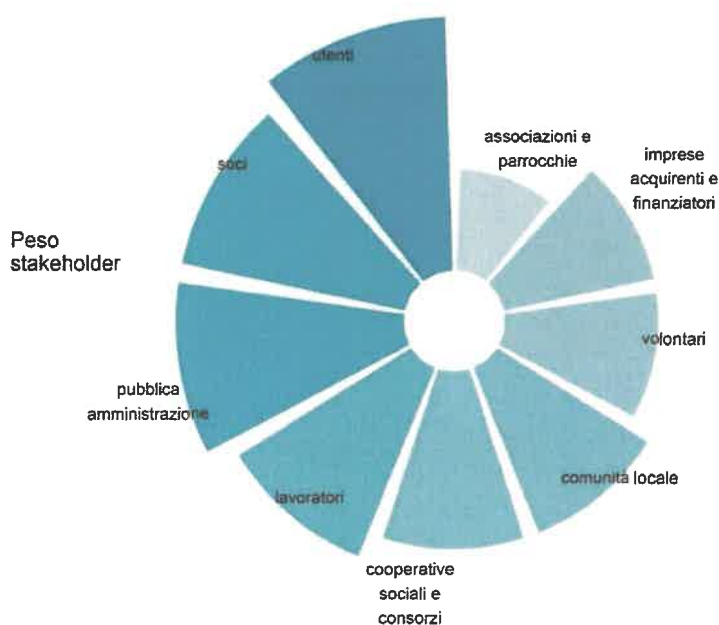
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne e giovani fino a 30 anni.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 4 soci, come anticipato essi sono oggi 66. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 16.67% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 83.33% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.000 Euro per i revisori contabili e 6.750 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

Gruppo 78 rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i familiari nella co-progettazione delle attività.

Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.

Persone che operano per l'ente

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Gruppo 78.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	57
Collaboratori	3
Professionisti	19
Volontari	78

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Al vertice della governance si trova il Consiglio di Amministrazione, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci ogni tre anni. Sempre su nomina dell'Assemblea, come previsto dallo Statuto, viene designato il Presidente del Consiglio, figura centrale per la rappresentanza e l'indirizzo strategico dell'ente.

L'organizzazione della cooperativa si sviluppa in tre aree principali:

- l'area Governance
- l'area di Management
- l'area dei Servizi.

Nell'**area Governance**, svolge un ruolo fondamentale il Direttore parte del Comitato di Gestione insieme alla Responsabile Amministrativa e alla Vicepresidente, cui è affidato il compito di coordinare le attività e guidare l'attuazione operativa delle decisioni strategiche. In questa stessa area è attivo un Gruppo di Coordinamento composto dai Coordinatori dei diversi servizi, che rappresenta uno snodo cruciale per il raccordo tra la direzione e le varie unità operative.

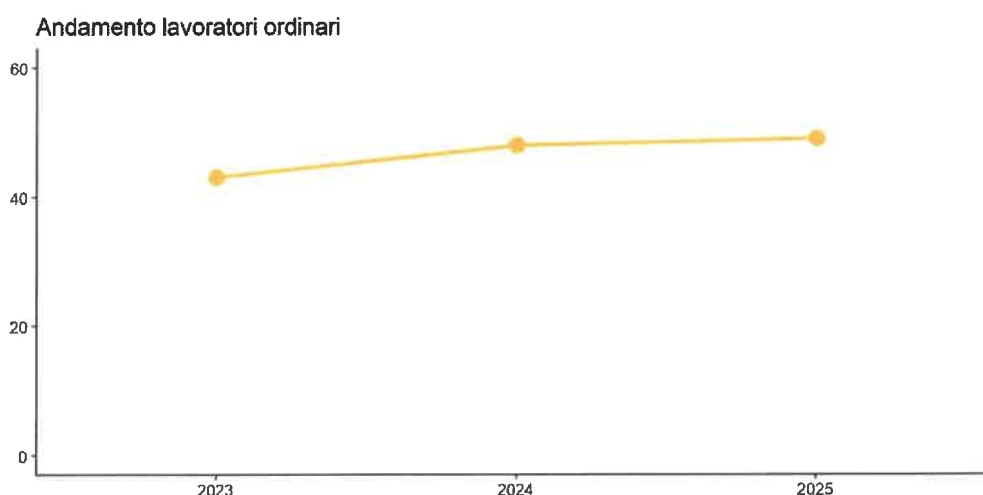
L'**area di Management**, trasversale a tutte le attività, riguarda i settori amministrativi, le attività di attivazione delle risorse libere, la funzione di compliance, l'ufficio progettazione e sviluppo, e l'ambito della formazione.

L'**area dei Servizi**, cuore operativo della cooperativa, si articola in tre grandi ambiti. Il primo è rappresentato dai Servizi Sociosanitari del SAL (Socialità, Abitare, Lavoro). Il secondo ambito è quello dei Servizi Socioassistenziali, che comprende i servizi territoriali, gli interventi di abitare accompagnato, il centro di accoglienza e socializzazione, il progetto rivolto alla popolazione sinta e gli interventi domiciliari di contesto. Infine, l'ambito Lavoro si concretizza nei progetti Talea e Teseo.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 49, di cui il 93.88% a tempo indeterminato e il 6.12% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 10 dipendenti rispetto all'uscita di 8 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 2 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

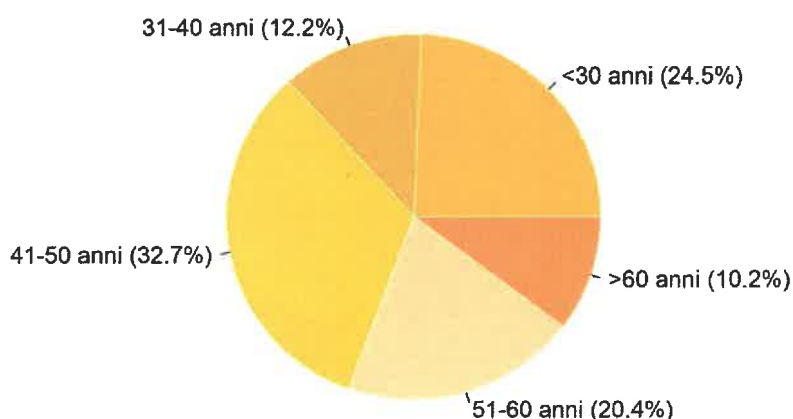
Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 57 lavoratori.



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 65.31%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 24.49%, contro una percentuale del 30.61% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 36.73% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 44.9% risiede nello stesso comune.

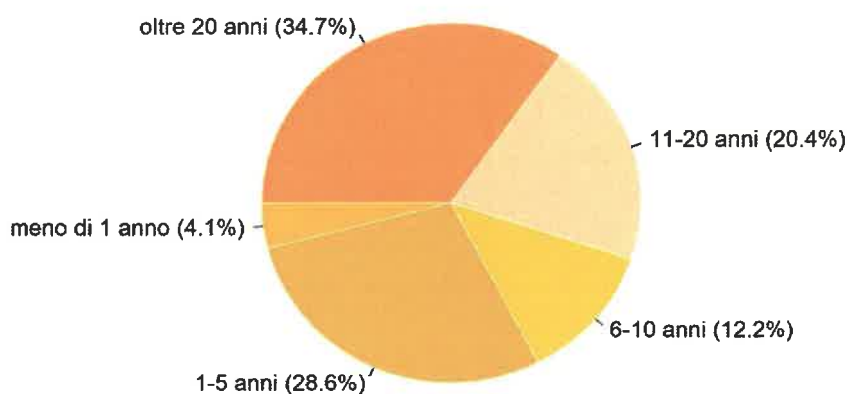
I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione

nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 9 lavoratori diplomati e 39 laureati.

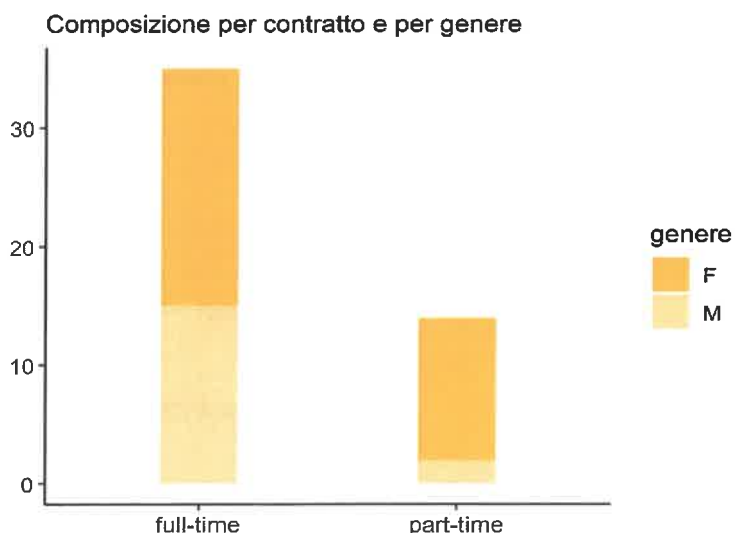
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 37 educatori con titolo, 5 impiegati, 5 coordinatori, 1 direttore e 1 lavoratore con altro ruolo.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 67.35% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 17 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 71.43% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 14 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 7 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 44% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 14% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	34.343,14 €	36.651,29 €
Coordinatore/responsabile/professionista	28.240,16 €	31.999,24 €
Lavoratore qualificato/specializzato	23.452,26 €	27.016,73 €

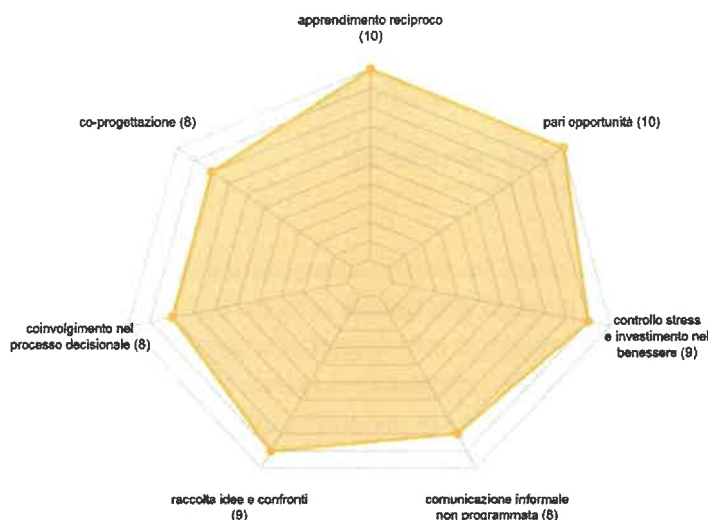
Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliazione famiglia-lavoro. In particolare, Gruppo 78 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e banca delle ore.

La Formazione

Ore di formazione	1.576,4
Costo delle attività formative	3.215 €

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Gruppo 78 investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane

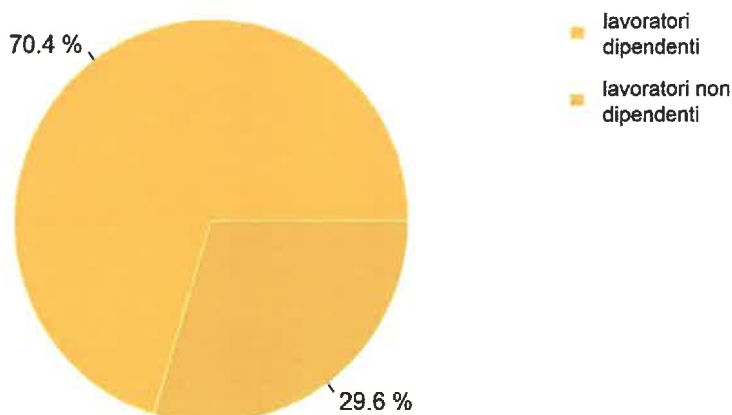


La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

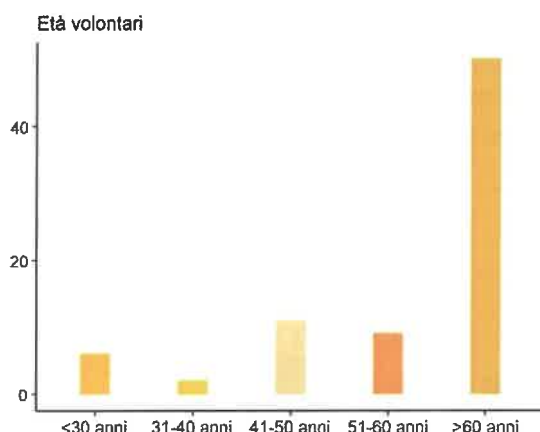
Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Gruppo 78 ha fatto ricorso a 3 collaboratori, 19 professionisti titolari di partita IVA e 2 lavoratori con altra forma contrattuale. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 70.37%. La cooperativa ha fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili e ha registrato quindi una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

Peso lavoro dipendente sul totale

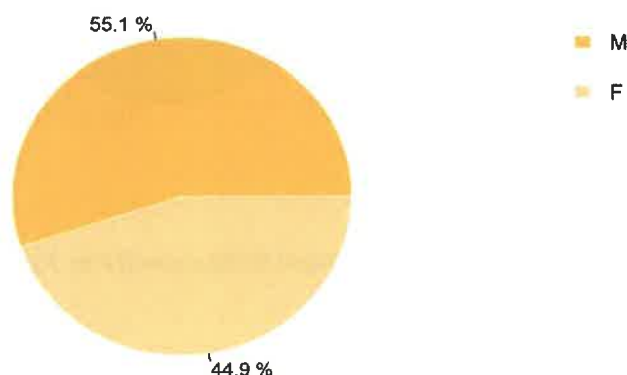


VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 78 volontari, di cui: 44 soci e 34 volontari esterni.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (88.45% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (3%) e partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (8.55%).

Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Gruppo 78 investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

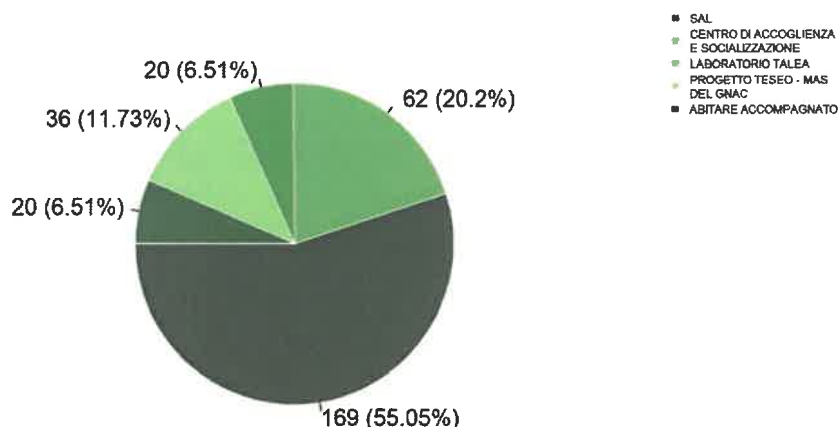
Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), pulmino aziendale o trasporto, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

Obiettivi e attività

Gli **obiettivi** statutari e la **mission** organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 257 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 346.

Utenti presi in carico



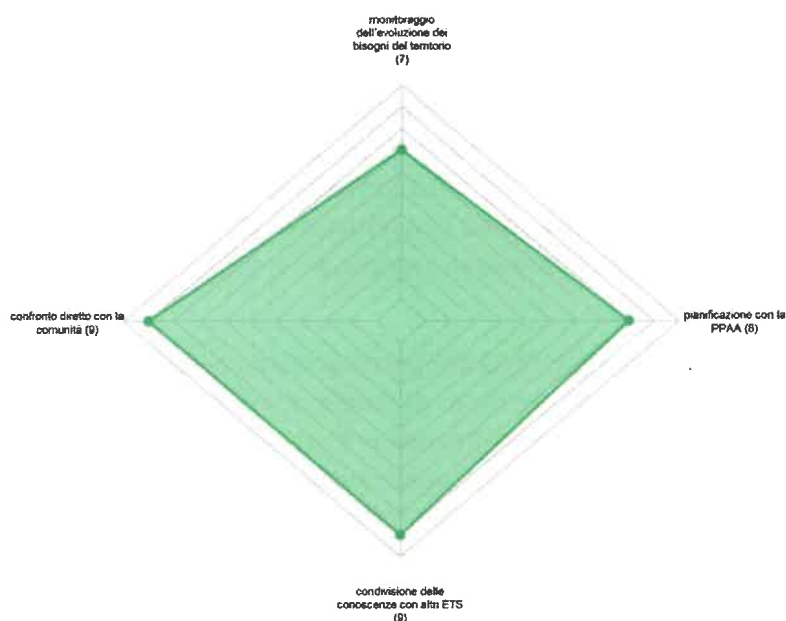
Utenti E Prestazioni Settimanali Per Tipologia Di Servizio

Servizio	Tipologia	N. utenti
SAL	Servizio integrato per la salute mentale in Vallagarina nelle 3 macroaree socialità, abitare e lavoro	169
Centro di Accoglienza e Socializzazione	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	62
Interventi per l'Integrazione della Popolazione Sinta	Accompagnamento per l'integrazione della popolazione sinta	-
Laboratorio Talea	Laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi	20
Progetto Teseo - Mas del Gnac	Laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi	36
Abitare Accompagnato	servizio residenziale	20
Rovereto Pazzeska	Educativa itinerante	-
Ok-Boomer	servizi di supporto non legati a un luogo fisico e spazio di prossimità (luogo fisico attrezzato e gestito)	-

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: UNI EN ISO 9001, FAMILY AUDIT e ICEA BIOLOGICO.

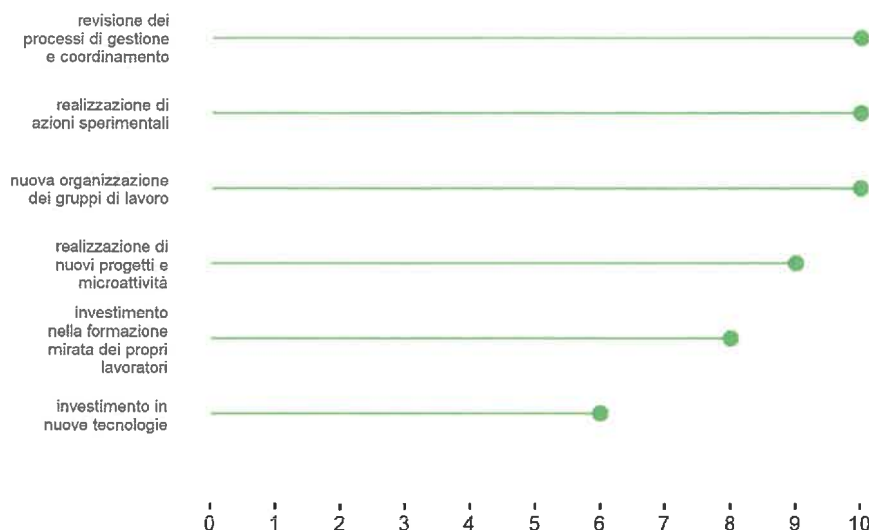
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



Gruppo 78 punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2023/2025 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

Nel corso del 2025, abbiamo proseguito il **percorso di riorganizzazione interna** avviato nell'anno precedente, con particolare attenzione all'**Area Lavoro**. Il lavoro ha riguardato l'analisi dei servizi esistenti, la raccolta di dati interni, il confronto con le figure di coordinamento e il personale operativo e la definizione di possibili scenari evolutivi. L'obiettivo è costruire un modello maggiormente integrato, capace di valorizzare le specificità dei singoli servizi e, al tempo stesso, rafforzare la continuità e qualità dei percorsi rivolti alle persone.

Nel 2025 si è consolidato l'impegno della cooperativa nella **co-progettazione con il territorio**, anche attraverso progettualità innovative rivolte ai giovani e alle comunità locali. In continuità con l'anno precedente sono proseguiti il progetto **Rovereto Pazzeska** e **Ok Boomer**, orientati alla presenza educativa nei contesti informali e alla costruzione di nuove forme di ascolto, prossimità e accompagnamento. Parallelamente, abbiamo rafforzato la capacità progettuale attraverso iniziative legate alla rigenerazione urbana, al **servizio civile SCUP**, alla partecipazione ad eventi del territorio come **ECO-Logica** e allo sviluppo di relazioni con territori periferici, con l'obiettivo di intercettare bisogni emergenti e promuovere nuove opportunità di inclusione sociale. In questo quadro si inserisce anche il proseguimento del **Piano Giovani Valli del Leno**, che ha consentito di consolidare il lavoro di rete con il territorio e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni. Inoltre, grazie alla collaborazione con la Manager territoriale del **Distretto Famiglia**, la cooperativa continua a offrire il proprio supporto alle attività promosse all'interno della rete, contribuendo alla diffusione di iniziative orientate al benessere familiare e alla coesione sociale.

Un elemento significativo del 2025 è stato lo sviluppo del **progetto Filiera CTS - Muesli**, realizzato grazie al **contributo di Dolomiti Energia**. Il prodotto rappresenta un esempio concreto di integrazione tra produzione agroalimentare, sostenibilità ambientale e valore sociale, valorizzando il lavoro del **Mas del Gnac** e la dimensione inclusiva della cooperativa. Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il rafforzamento delle reti territoriali e intercooperative, anche attraverso la Piattaforma e i contratti di rete collegati a esperienze come **Etika**, con l'obiettivo di costruire collaborazioni più strutturate e generative.

Abbiamo continuato a investire sul benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, anche attraverso misure di conciliazione/welfare e strumenti di supporto psicologico, tra cui la **collaborazione con UnoBravo**. Nel 2025 è stato inoltre avviato un percorso specifico legato alla **certificazione per la parità di genere**, con l'obiettivo di rafforzare una cultura organizzativa attenta all'equità, all'inclusione, alla valorizzazione delle differenze e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenei/complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

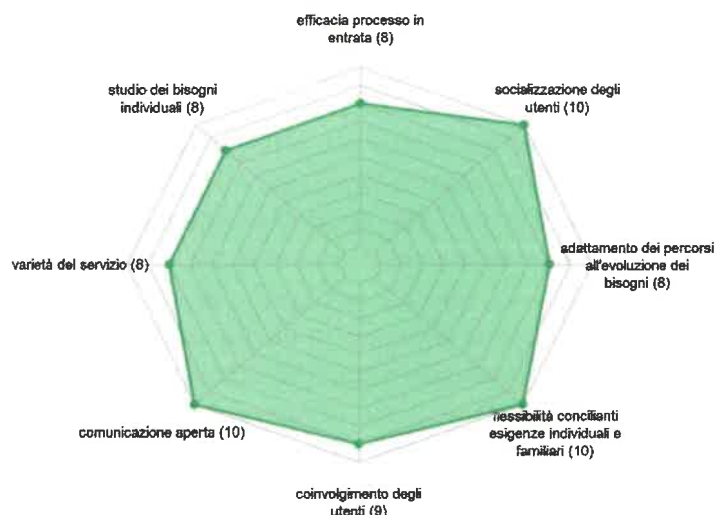
Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2024

Nr. utenti in formazione	56.0
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	6.0
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	75.5
Nr. utenti beneficiari di borsa lavoro	56.0
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	16.0
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	18.0

Gruppo 78 ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente.

Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

Servizio SAL

Il **Servizio Integrato per la Salute Mentale (SAL)** è un sistema che integra interventi sanitari e sociali, finalizzato a rispondere in modo efficace ai bisogni di cura delle persone con problemi psichici, promuovendone la qualità della vita. Opera in stretta collaborazione con il Servizio di Salute Mentale, i Servizi Sociali e la rete territoriale, valorizzando il coinvolgimento della comunità.

Il servizio si articola in tre aree principali:

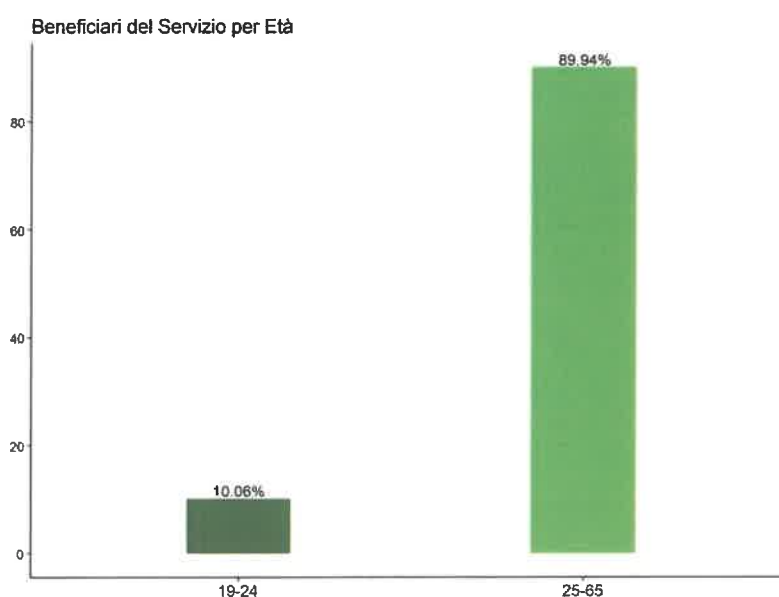
- **Area Socialità** promuove attività territoriali e domiciliari orientate all'inclusione sociale e alla recovery, tra cui gruppi di auto mutuo aiuto, incontri per familiari e sportelli di ascolto. Centrale è il ruolo di volontari ed ESP (Esperti per Esperienza), che contribuiscono con il proprio vissuto. L'area sostiene iniziative di sensibilizzazione e contrasto allo stigma, favorendo la partecipazione attiva di utenti, familiari e stakeholder.
- **Area Abitare** gestisce e supporta diverse soluzioni residenziali, differenziate per livello di assistenza e grado di protezione: servizi a residenzialità 24 ore su 24, semiresidenziali, nuclei di residenzialità leggera, convivenze supportate e Progetti di Co-Housing/Accoglienza Adulti. L'obiettivo è promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale, attraverso percorsi personalizzati e partecipati.
- **Area Lavoro** favorisce l'inserimento lavorativo o percorsi di avvicinamento al lavoro, utilizzando strumenti previsti dalla normativa (es. tirocini di inclusione sociale). Promuove progetti e attività orientati all'autonomia lavorativa, come laboratori (MosaicoLab), sportelli dedicati presso il Centro di Salute Mentale e iniziative territoriali. Anche in quest'area è centrale la partecipazione attiva degli utenti e il lavoro in rete con il territorio.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Servizio integrato per la salute mentale in Vallagarina nelle 3 macro aree socialità, abitare e lavoro
Beneficiari totali	169
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	18
Ore di lavoro dedicate	35.270
Volontari dedicati al servizio	45
Entrate dal servizio	1.175.624 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati all'89.94% adulti (24-65 anni di età) e al 10.06% giovani di età 18-24 anni.



CENTRO DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE

Il catalogo dei servizi socio-assistenziali descrive il **Centro di accoglienza e socializzazione** come un centro semiresidenziale destinato a persone in situazione di disagio personale, sociale, familiare; persone non in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono.

Le modalità di accesso sono definite all'interno di un processo di valutazione condiviso con la persona interessata e la sua rete formale e informale. Con le persone accolte si strutturano interventi individualizzati volti a favorire un processo di crescita personale e di integrazione sociale. Nello specifico vengono offerti accoglienza ed ascolto in un ambiente protetto, ma ricco di possibilità relazionali.

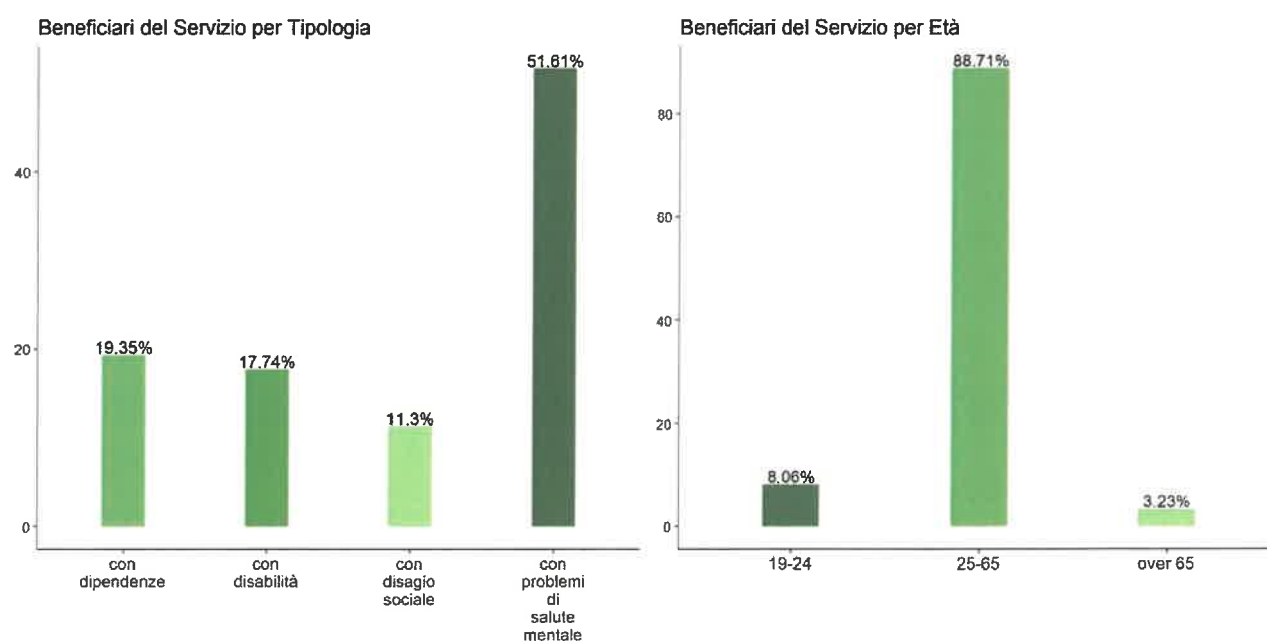
All'interno dello stesso finanziamento è prevista la possibilità di erogare anche interventi di accompagnamento educativo mirato. Questo può essere definito come un percorso di sostegno e crescita personale rivolto al singolo o al nucleo familiare che, attraverso la condivisione dello strumento del quotidiano, si caratterizza per essere svolto presso il domicilio o nei luoghi in cui si svolge in modo significativo la vita sociale e relazionale delle persone che ne beneficiano. In molti casi uno degli obiettivi dell'intervento è proprio l'individuazione di spazi e luoghi del territorio che possano facilitare l'inclusione sociale.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	62
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8
Ore di lavoro dedicate	9.842,1
Volontari dedicati al servizio	38
Entrate dal servizio	249.781 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 51.61% persone con problemi di salute mentale, al 19.35% persone con dipendenze, al 17.74% persone con disabilità e all'11.3% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati all'88.71% adulti (24-65 anni di età), all'8.06% giovani di età 18-24 anni e al 3.23% adulti over 65.



INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE SINTA

Il servizio si colloca all'interno delle attività socio-assistenziali finalizzate alla promozione di processi di empowerment e al contrasto dei fattori socio-culturali che possono generare situazioni di marginalità nella popolazione Sinta.

Gli obiettivi generali previsti sono:

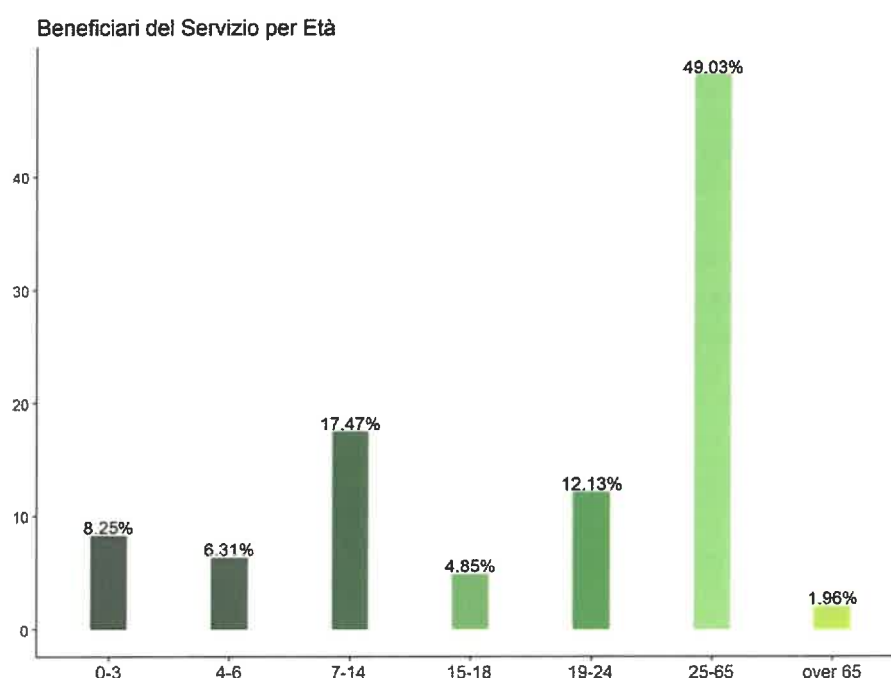
- responsabilizzazione delle persone coinvolte;
- stimolo all'autorealizzazione;
- promozione di percorsi di autonomia e integrazione sociale.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Accompagnamento per l'integrazione della popolazione sinta
Prestazioni/accessi medi a settimana	45
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	3.536
Entrate dal servizio	85.032,8 €

I beneficiari sono stati al 49.03% adulti (24-65 anni di età), al 17.47% minori e adolescenti (6-14 anni), al 12.13% giovani di età 18-24 anni, all'8.25% bambini di età 0-3 anni, al 6.31% bambini di età maggiore di 3-6 anni, al 4.85% minori e adolescenti (14-18 anni) e all'1.96% adulti over 65.



LABORATORIO TALEA

Il **Laboratorio Talea**, con sede a Trento, è un servizio dedicato all'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, come previsto al punto 7.1 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia Autonoma di Trento. All'interno del laboratorio si svolgono attività formative principalmente legate all'assemblaggio e alla cartotecnica, finalizzate allo sviluppo di competenze di base utili all'inserimento lavorativo.

L'accesso al servizio avviene prevalentemente tramite inserimento da parte degli enti gestori territoriali, che – sulla base dell'accreditamento provinciale e locale – erogano rette differenziate in funzione del tempo di frequenza, articolato in modalità part-time o full-time. I destinatari sono le persone autorizzate dal Servizio Welfare e Coesione Sociale del Comune di Trento, che sostiene il servizio attraverso una retta giornaliera proporzionata alla permanenza.

L'accompagnamento lavorativo si fonda su un'attenta osservazione degli utenti durante lo svolgimento delle diverse attività, permettendo di costruire percorsi personalizzati.

Elemento distintivo del laboratorio è la sua elevata capacità inclusiva: accoglie infatti persone che, a causa di difficoltà fisico-motorie o emotivo-relazionali, non hanno potuto sostenere altre esperienze analoghe.

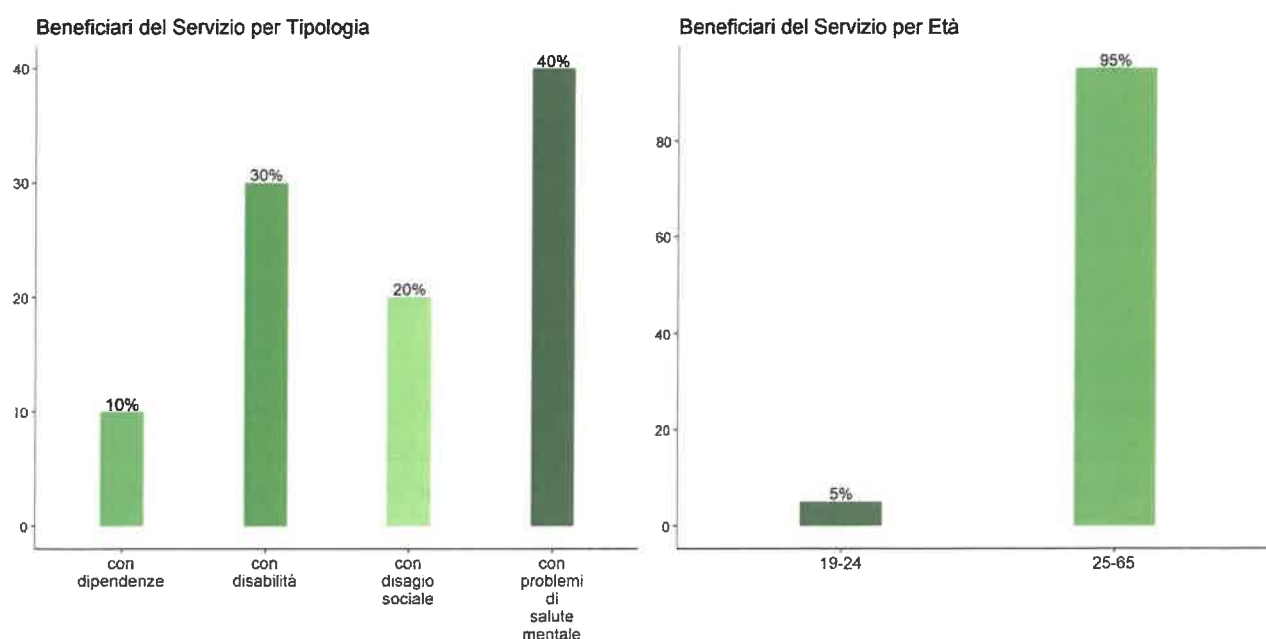
Il servizio si caratterizza inoltre per la competenza nella gestione della multiproblematicità, operando con efficacia con persone che presentano disturbi dello spettro autistico, problematiche legate alle dipendenze, ritardo cognitivo e fragilità nell'ambito della salute mentale.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi
Beneficiari totali	20
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	6.475
Entrate dal servizio	228.066 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 40% persone con problemi di salute mentale, al 30% persone con disabilità, al 20% persone con disagio sociale e al 10% persone con dipendenze. I beneficiari sono stati al 95% adulti (24-65 anni di età) e al 5% giovani di età 18-24 anni.



PROGETTO TESEO - MAS DEL GNAC

Il **Mas del Gnac**, situato sulle colline di Isera, è il cuore operativo del Progetto Teseo. Il servizio nasce con una duplice finalità: offrire percorsi di formazione al lavoro a persone in situazione di fragilità e promuovere la produzione e trasformazione di prodotti biologici di qualità e ad alto valore sociale.

L'obiettivo è favorire l'inclusione sociale e lavorativa attraverso attività produttive concrete, in un contesto protetto ma professionalizzante, dove le persone possono sviluppare competenze, rafforzare le proprie autonomie e costruire un proprio progetto personale e lavorativo. Allo stesso tempo, il servizio valorizza l'agricoltura biologica, promuovendo sostenibilità e tutela della biodiversità del territorio.

Il servizio si rivolge a persone con fragilità personali, sociali o legate alla salute mentale, accompagnate in percorsi di avvicinamento o reinserimento lavorativo in collaborazione con la rete territoriale. Le attività si sviluppano in diversi ambiti produttivi, tra cui la trasformazione biologica e lavorazioni artigianali come assemblaggio, ricamo e incisione laser. Il lavoro rappresenta uno strumento centrale di apprendimento, crescita e inclusione.

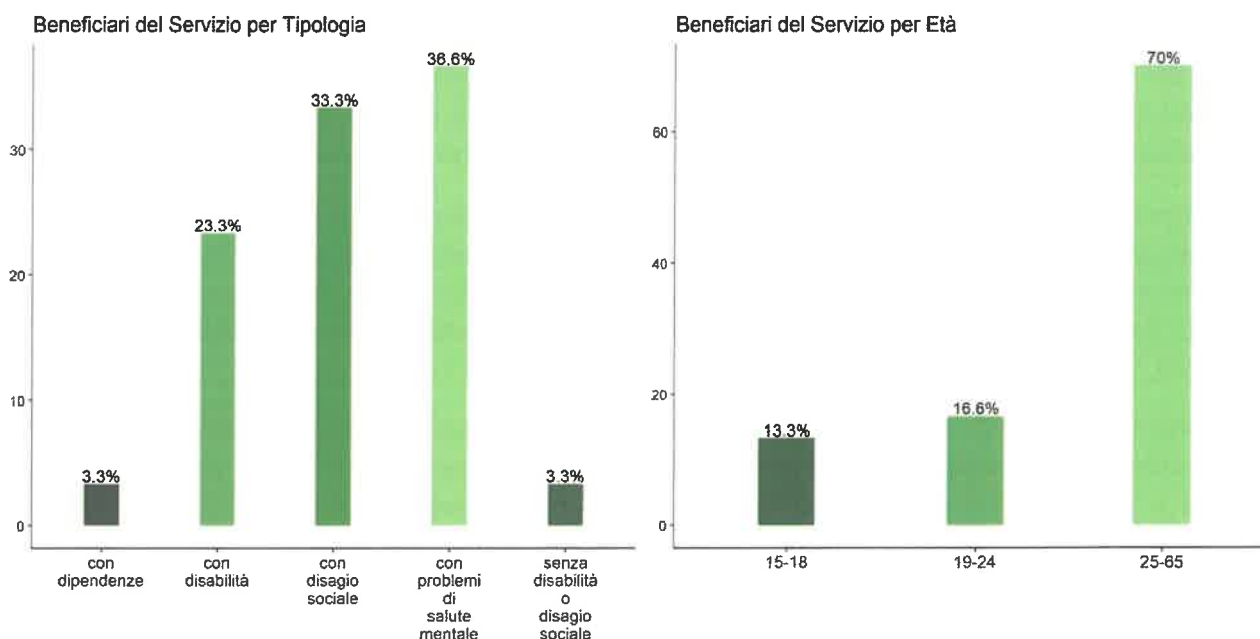
Elemento distintivo del Mas del Gnac è l'integrazione tra dimensione sociale e attività produttiva: un luogo di lavoro che è anche spazio di relazione e sviluppo personale. Da oltre quarant'anni questa realtà rappresenta un esempio concreto di inclusione sociale, capace di valorizzare le persone e promuoverne la partecipazione attiva alla comunità.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi
Beneficiari totali	36
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	9.276,5
Volontari dedicati al servizio	7
Entrate dal servizio	437.659,7 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 36.6% persone con problemi di salute mentale, al 33.3% persone con disagio sociale, al 23.3% persone con disabilità, al 3.3% persone con dipendenze e al 3.3% persone senza disabilità o disagio sociale. I beneficiari sono stati al 70% adulti (24-65 anni di età), al 16.6% giovani di età 18-24 anni e al 13.3% minori e adolescenti (14-18 anni).



ABITARE ACCOMPAGNATO

Il servizio di **Abitare Accompagnato** è un intervento residenziale rivolto a persone adulte (18-64 anni) che necessitano di un sostegno abitativo temporaneo in un'ottica di autonomia e inclusione sociale.

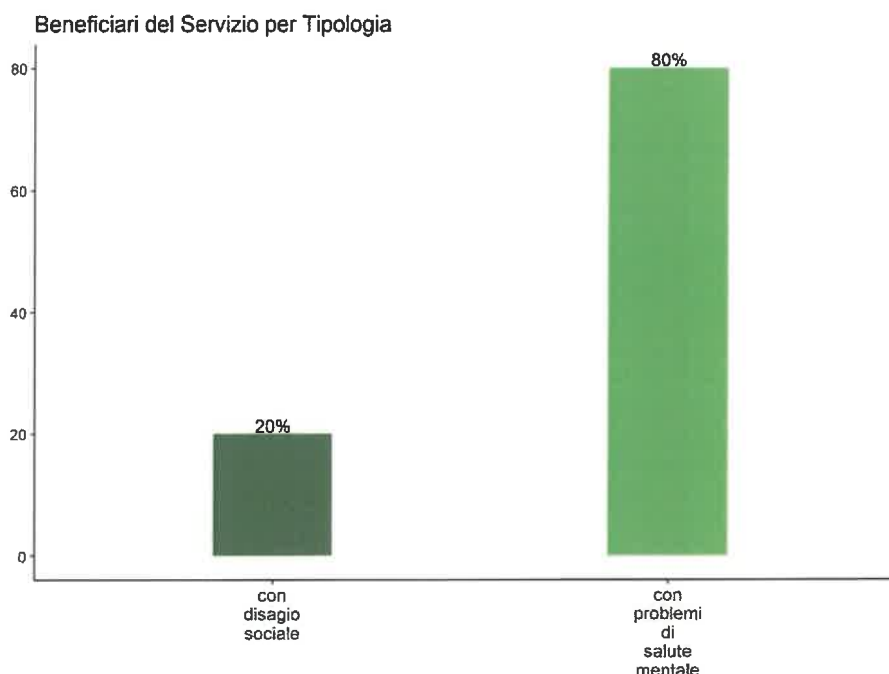
Gli appartamenti sono 5, ospitano persone in convivenza e sono dislocati nel territorio della Comunità della Vallagarina (4 nel comune di Rovereto, 1 nel comune di Ala). In tutti e cinque gli appartamenti le persone ospitate hanno una stanza singola, per un totale di 17 posti letto.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	20
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	4.572,5
Entrate dal servizio	27.317,6 €

Tra i beneficiari del servizio si contano all'80% persone con problemi di salute mentale e al 20% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati tutti adulti (24-65 anni di età).



ROVERETO PAZZESKA

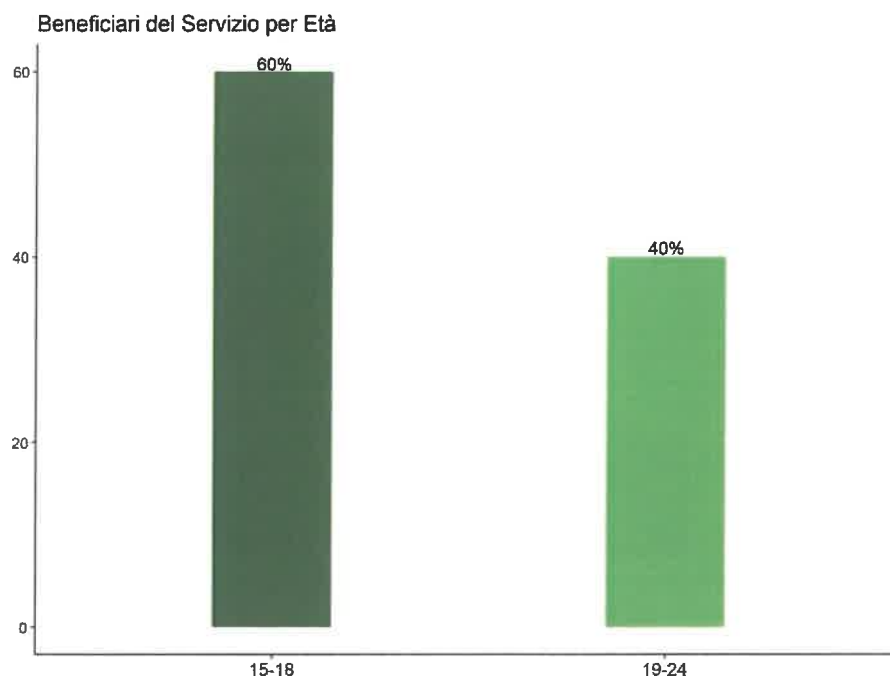
Il Progetto Rovereto Pazzeska è un intervento di educativa itinerante che si svolge nei luoghi di vita quotidiana dei ragazzi, come parchi, piazze, bar e quartieri. Ha lo scopo di raggiungere i minori nel loro contesto reale, soprattutto quelli più difficili da intercettare nei servizi tradizionali. Gli educatori instaurano relazioni significative, ascoltano bisogni e favoriscono partecipazione e fiducia. L'obiettivo principale è promuovere benessere, prevenire situazioni di rischio e sostenere percorsi di crescita positivi. Contribuisce inoltre a rafforzare il legame tra giovani, comunità e servizi del territorio.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Educativa itinerante
Prestazioni/accessi medi a settimana	40
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	1.073,8
Volontari dedicati al servizio	5
Entrate dal servizio	35.113,6 €

I beneficiari sono stati al 60% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 40% giovani di età 18-24 anni.



OK-BOOMER

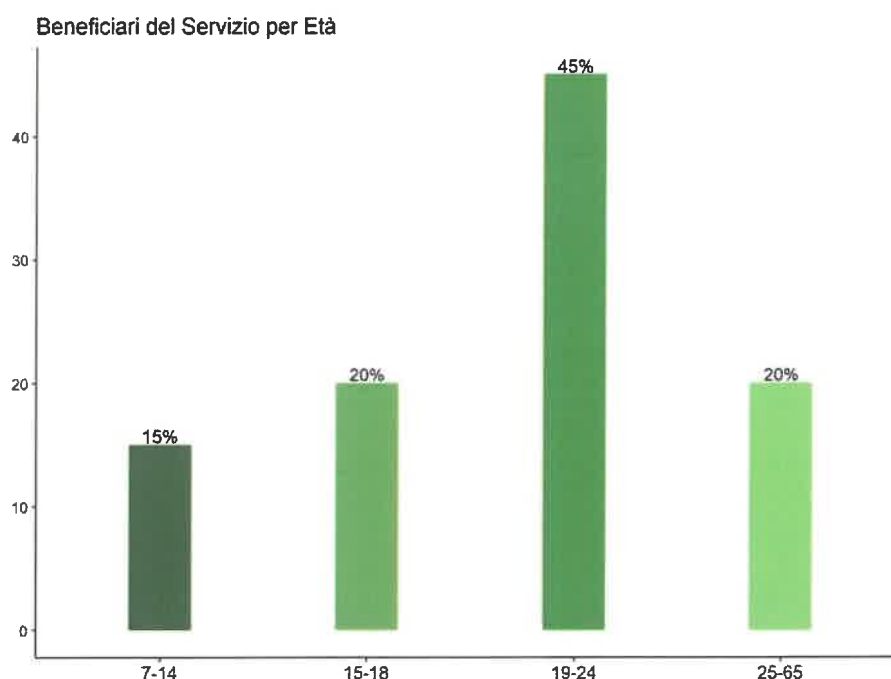
Il Progetto opera come servizio di contesto e prossimità educativa, finalizzato a promuovere partecipazione, inclusione e prevenzione sociale giovanile attraverso una rete educativa territoriale. Il progetto “**Ok, Boomer**” ha agito su quattro Comuni della Destra Adige (Isera, Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo) con l’obiettivo di rigenerare legami sociali, favorire la partecipazione giovanile e sostenere comunità educative diffuse. L’équipe nell’anno 2025 era composta da quattro educatori, 2 di loro maggiormente, presenti nei luoghi informali di ritrovo dei ragazzi tramite intervento assimilabile ad una educativa di strada, e strutturando incontri nei luoghi di prossimità (Sala Polifunzionale di Villa Lagarina e parchi). Il servizio promuove attività aggregative, educative, culturali, artistiche e sportive, coinvolgendo giovani, famiglie e realtà associative del territorio.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di supporto non legati a un luogo fisico e spazio di prossimità (luogo fisico attrezzato e gestito)
Prestazioni/accessi medi a settimana	20
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	1.039
Volontari dedicati al servizio	30
Entrate dal servizio	37.000 €

I beneficiari sono stati al 45% giovani di età 18-24 anni, al 20% minori e adolescenti (14-18 anni), al 20% adulti (24-65 anni di età) e al 15% minori e adolescenti (6-14 anni).



SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati attività di carattere aggregativo, formativo e informativo, educativo a sostegno della partecipazione attiva.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	8
Partecipanti agli eventi	361
Giornate di presenza sul territorio	125
Beneficiari dei servizi territoriali	720

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente **SWOT analysis** la situazione della cooperativa.

Punti di forza

Stabilità economica.

Capacità di ascolto attivo e atteggiamento proattivo nel rispondere ai bisogni emergenti della società.

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance.

Flessibilità dell'organico e diversificazione dei servizi offerti.

Punti di debolezza

Organizzazione di piccole dimensioni.

Cambio di governance.

Fonti di finanziamento poco diversificate e forte dipendenza dei finanziamenti pubblici.

Fase di transizione in termini di struttura e concezione dei servizi.

Scarso investimento in ricerca e sviluppo.

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive.

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi.

Intercettare i nuovi problemi sociali.

Essere attivi nel sostegno della causa.

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività.

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico.

Crescente povertà delle famiglie.

Concorrenza da parte di enti di Terzo Settore (in particolare di grandi dimensioni).

Reperimento risorse umane.

Opportunità

Minacce

Situazione economico finanziaria

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

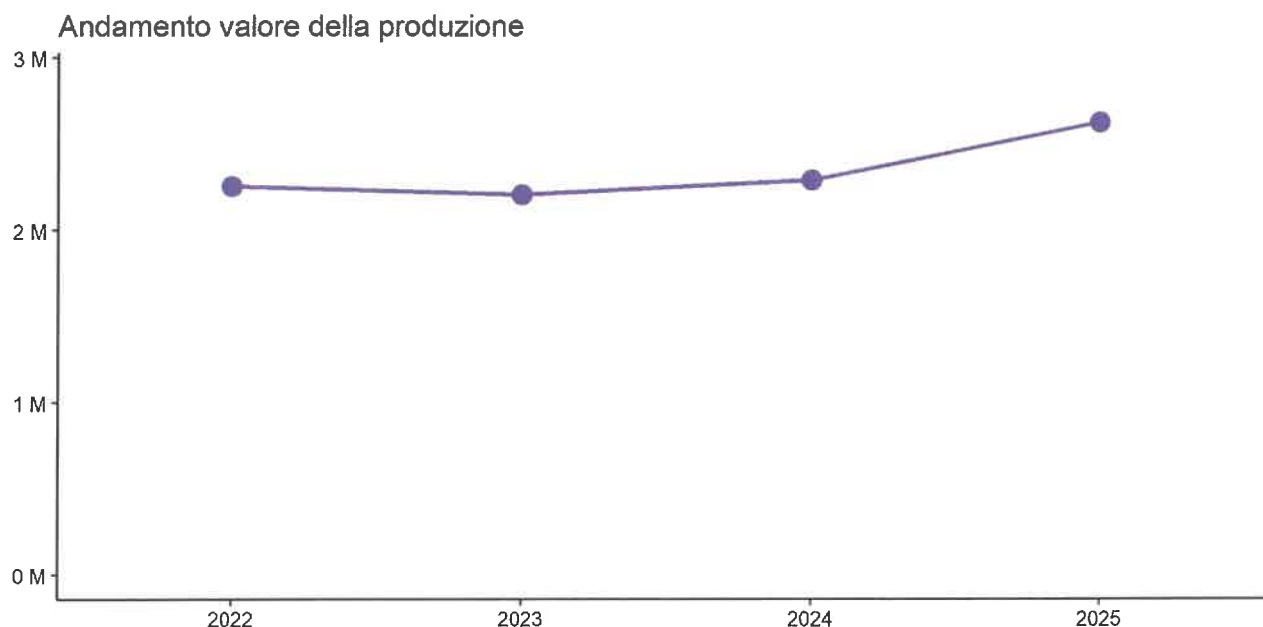
Il Peso Economico

Patrimonio	1.979.050 €
Valore della produzione	2.622.237 €
Risultato d'esercizio	62.684 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 2.622.237 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 14.52%.



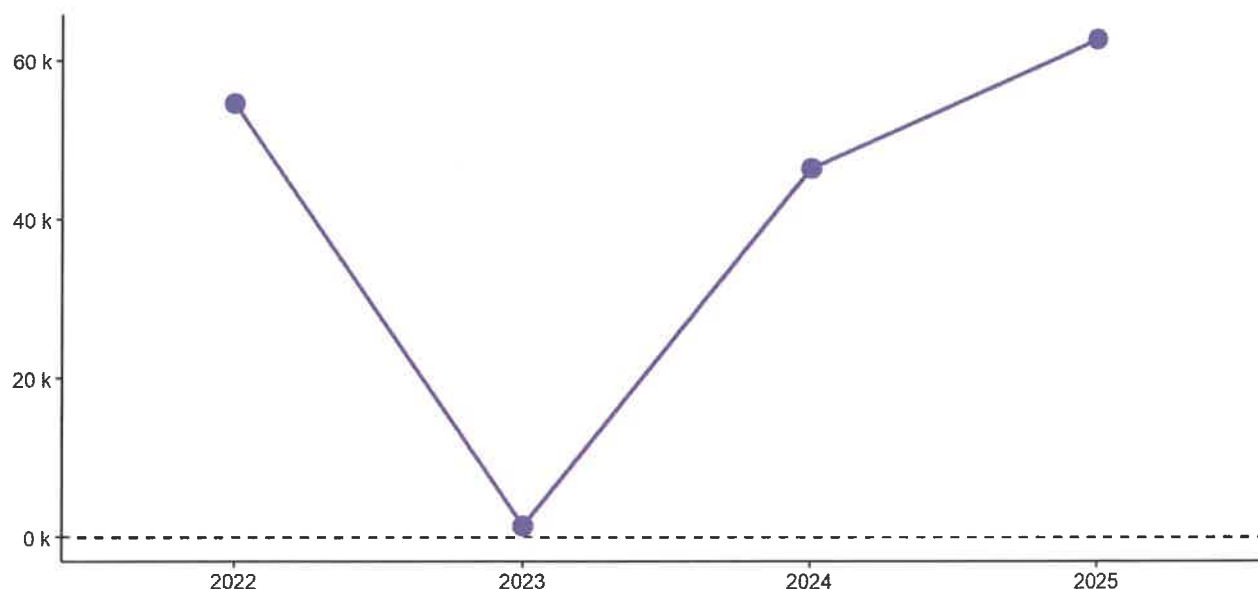
I **costi** sono ammontati a 2.600.405 Euro, di cui il 67.06% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 67.16%.

I Costi

Costi totali	2.600.405 €
Costi del personale dipendente	1.743.751 €
Costo del personale collaboratore/professionista	2.750 €
Costo del personale dipendente socio	971.313,1 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 62.684 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.979.050 Euro ed è composto per lo 0.56% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	1.979.050 €
Capitale sociale	11.018,2 €
Riserve	1.505.348 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.768.821 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 3 immobili di sua proprietà, in 11 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 2 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

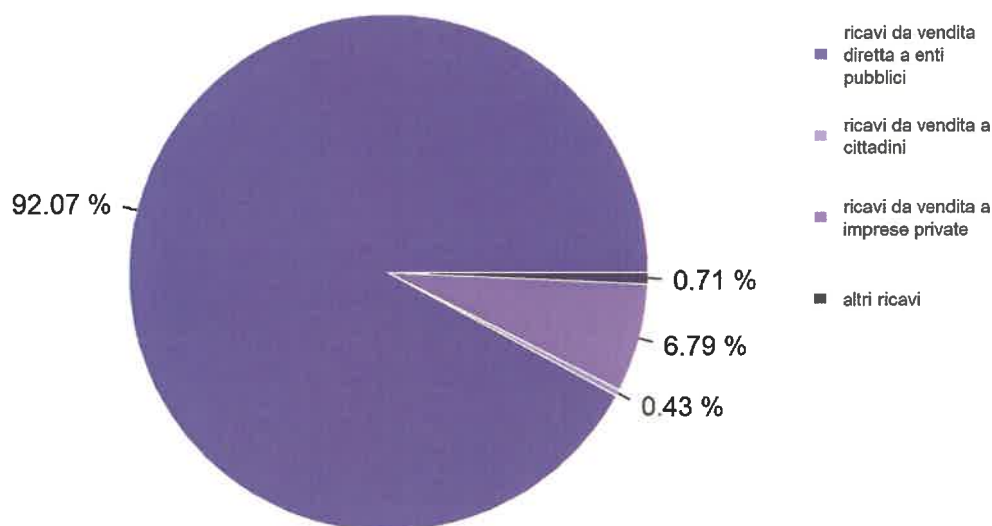
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'81.89% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 344.583,3 Euro di contributi pubblici e 30.000 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 374.583 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 38.056,73 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 92.07% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 92.17%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 1.919,1 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Nel corso del prossimo anno sarà importante mantenere un'attenta osservazione sia delle dinamiche interne sia del contesto esterno in cui la cooperativa opera.

Sul piano interno, particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti societari, con riferimento alla valorizzazione della base sociale e alla gestione delle future scadenze legate alla governance, elementi fondamentali per garantire continuità, partecipazione e sviluppo della cooperativa.

Sul piano esterno, invece, sarà necessario monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto socioeconomico, caratterizzato da scenari complessi e in costante cambiamento. Le recenti dinamiche geopolitiche internazionali e le conseguenti ricadute economiche, ambientali e sociali richiedono infatti capacità di lettura dei cambiamenti, flessibilità organizzativa e una sempre maggiore capacità di costruire reti e relazioni territoriali, al fine di affrontare con consapevolezza le sfide future e cogliere nuove opportunità di sviluppo.

Altre informazioni

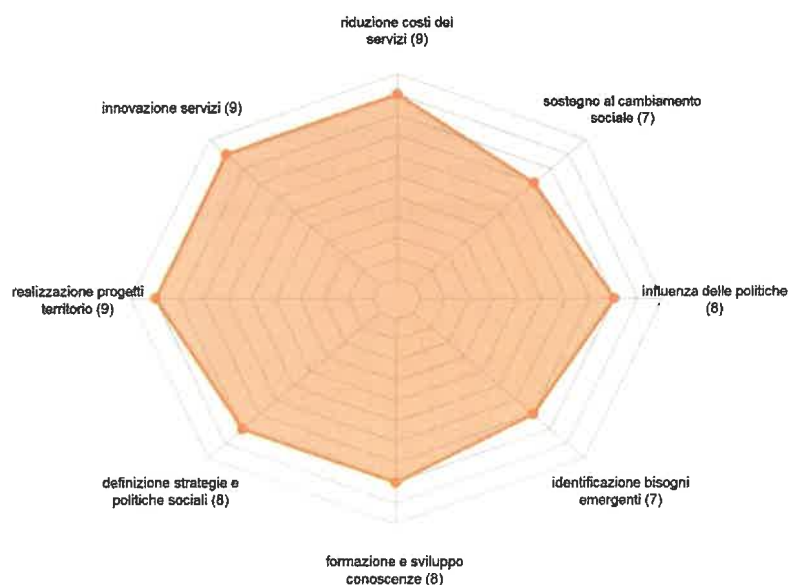
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Gruppo 78 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 95.43% degli acquisti della cooperativa sociale Gruppo 78 è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 Gruppo 78 ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

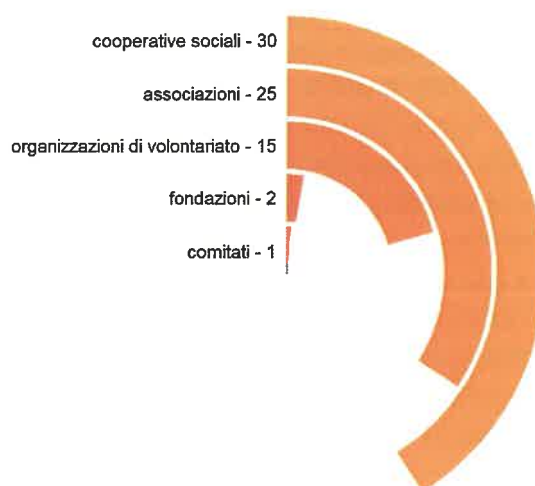
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Consorzi di cooperative sociali	2
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	3
Partnership con organizzazioni for-profit	10
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	3

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete e finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: prestiti ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali, donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 Gruppo 78 ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è state messe in rete con altre imprese del territorio o hanno iniziato a collaborare grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

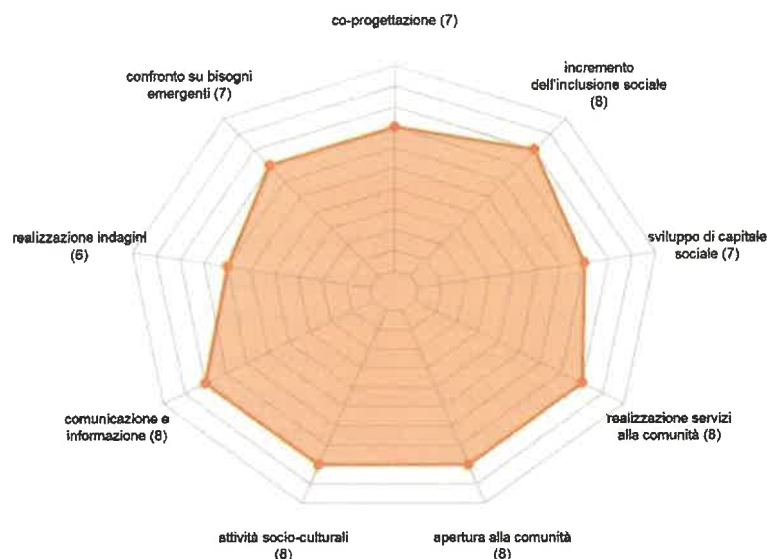
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e produce nell'ambito del biologico e della tutela ambientale. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da

ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la nostra cooperativa si dedica costantemente a svolgere attività ed interventi volti alla sensibilizzazione verso i temi della sostenibilità ambientale. Tale impegno si concretizza all'interno dei nostri servizi, in particolare nella gestione del Mas del Gnac, sede del Progetto Teseo, dove vengono trasformati prodotti ortofrutticoli certificati biologici. Grande attenzione è posta nella selezione dei fornitori e delle materie prime, seguendo criteri che valorizzano la qualità e la località, con l'obiettivo di sostenere l'economia del territorio e promuovere una filiera interamente locale e a km 0. Il Progetto Teseo propone un'offerta formativa ampia e diversificata attraverso laboratori che promuovono pratiche sostenibili. Tra questi, un laboratorio di molitura dei semi con mulini a pietra, avviato negli ultimi anni, che ha contribuito alla promozione della biodiversità e alla valorizzazione di colture alternative sul territorio, come frumento, mais e farro, stimolando una transizione agricola orientata alla sostenibilità. Nel 2024, è stato inoltre avviato un percorso di rinnovamento degli impianti e dei macchinari produttivi del Mas del Gnac, con l'obiettivo di ridurre l'impronta ecologica delle lavorazioni. Questo processo prevede l'introduzione di attrezzature interamente elettriche, in linea con gli obiettivi di efficienza energetica e basso impatto ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Gruppo 78 ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Gruppo 78 di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

Gruppo 78 ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha

sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Gruppo 78 ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne.

IMPATTO SOCIALE

Gruppo 78 ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di **prevenzione del disagio sociale**, delle **marginalità**, della **dispersione** e dell'**impoverimento**, **lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali**, **riduzione di problemi sociali** presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

GRUPPO 78 s.c.s.
Via Pasqui 28 - 38068 Rovereto (TN)
Tel. 0464 411574 - P.IVA 00492180229
N. albo cooperative A158105

